



Operazione Meta–Manus vietata: per la prima volta una valutazione in materia di sicurezza nazionale blocca un’acquisizione straniera nel settore dell’intelligenza artificiale

Introduzione

Il 27 aprile 2026, il *Office of the Working Mechanism for the Security Review of Foreign Investment*, istituito presso la Commissione Nazionale per lo Sviluppo e la Riforma (“NDRC”) della Repubblica Popolare Cinese, ha emesso una decisione di divieto imponendo alle parti di annullare l’acquisizione da parte di Meta della società di IA Manus. Si tratta del primo divieto di acquisizione straniera nel settore dell’intelligenza artificiale annunciato pubblicamente dall’entrata in vigore, nel 2021, delle “Misure per la revisione di sicurezza degli investimenti esteri” e rappresenta l’esito più rigoroso mai emesso nell’ambito di tali misure. La decisione non solo pone fine a un’operazione transfrontaliera del valore di oltre 2 miliardi di dollari, ma delinea anche i limiti giuridici per l’ingresso di capitali stranieri nel settore cinese dell’intelligenza artificiale e per la circolazione transfrontaliera di beni tecnologici con sede in Cina.

Il comunicato pubblico dell’autorità di regolamentazione è stato molto conciso, limitandosi a indicare che la decisione è stata presa “in conformità con la legge e i regolamenti”, senza rivelare i motivi specifici della verifica. Tenuto conto del profilo del prodotto di Manus e del suo modello operativo transfrontaliero, la questione coinvolge diversi regimi normativi che si sovrappongono: la verifica di sicurezza degli investimenti esteri, i controlli sulle esportazioni di tecnologia, le norme sul trasferimento transfrontaliero dei dati e la supervisione degli investimenti all’estero sono tutti potenzialmente applicabili. Di seguito viene fornita una breve panoramica del contesto fattuale del caso, del quadro normativo rilevante e dei potenziali requisiti di compliance.

I. Contesto

Manus è gestita dal team di Butterfly Effect, fondata a Pechino nel 2022 da Mr. Xiao Hong, Mr. Ji Yichao e altri co-fondatori. Lanciata nel marzo 2025 e presentata come “il primo agente IA generalista al mondo”, Manus ha registrato una rapida crescita degli utenti e ha raggiunto ricavi annualizzati pari a circa 125 milioni di dollari alla fine del 2025. Tra giugno e luglio 2025, Butterfly Effect ha trasferito la propria sede operativa a Singapore, ridotto significativamente il proprio personale domestico e rimosso la

propria presenza sui social media cinesi — una dinamica informalmente definita come “Singapore washing”. **Il 30 dicembre 2025, Meta ha annunciato l’acquisizione di Butterfly Effect per un valore superiore a 2 miliardi di dollari.**

L’8 gennaio 2026, il Ministero del Commercio (“MOFCOM”) ha dichiarato che il MOFCOM “avrebbe, unitamente ai dipartimenti competenti, condotto una valutazione e un’indagine per verificare se l’acquisizione fosse conforme alle leggi e ai regolamenti applicabili in materia di controllo delle esportazioni, importazione ed esportazione di tecnologie e investimenti esteri in uscita”. Il 27 aprile 2026, la NDRC ha pubblicato ufficialmente la decisione relativa alla valutazione di sicurezza (n. di protocollo 000013039-2026-00026), con la quale ha vietato l’acquisizione e ha imposto alle parti di annullare l’operazione.

II. Il quadro normativo cinese rilevante

Come emerge dai fatti sopra descritti, sebbene la decisione di divieto sia stata emessa sotto forma di comunicato pubblico, la relativa base giuridica non è stata illustrata. La presente sezione analizza il quadro normativo potenzialmente applicabile al caso, tenendo conto di aspetti quali la revisione della sicurezza degli investimenti esteri, i controlli sull’importazione ed esportazione di tecnologie e la sicurezza dei dati e delle reti, fornendo una valutazione preliminare dei possibili elementi presi in considerazione durante la revisione.

1. La revisione della sicurezza degli investimenti esteri

Le specifiche regole di attuazione del sistema di revisione della sicurezza sono disciplinate dalle Misure per la Revisione della Sicurezza degli Investimenti Esteri (Ordinanza n. 37 della Commissione Nazionale per lo Sviluppo e la Riforma e del Ministero del Commercio, in vigore dal 18 gennaio 2021; di seguito “Misure sulla Revisione della Sicurezza”).

Tale quadro giuridico relativo al sistema cinese di revisione della sicurezza degli investimenti esteri trova fondamento congiuntamente nell’Articolo 59 della Legge sulla Sicurezza Nazionale e nell’Articolo 35 della Legge sugli Investimenti Esteri, quest’ultimo stabilendo espressamente che “le decisioni di revisione della sicurezza adottate conformemente alla legge sono definitive”. Tale clausola di definitività esclude la possibilità di ricorrere a riesame amministrativo o ricorso giudiziario amministrativo contro le conclusioni della revisione.

Le seguenti disposizioni possono costituire i riferimenti giuridici diretti per il presente divieto e per l’obbligo di annullamento dell’operazione:

Articolo 4(1) delle Misure sulla Revisione della Sicurezza include nell’ambito di notifica “importanti prodotti e servizi informatici e Internet” e “tecnologie fondamentali”;

Articolo 9(1) delle Misure sulla Revisione della Sicurezza stabilisce che, qualora una revisione speciale accerti che l'investimento incide sulla sicurezza nazionale, deve essere emessa una decisione di divieto;

Articolo 12 delle Misure sulla Revisione della Sicurezza richiede alle parti che abbiano già effettuato l'investimento di dismettere partecipazioni o asset entro un termine stabilito e di adottare altre misure necessarie per ripristinare la situazione precedente all'investimento

Oltre a questo quadro direttamente applicabile, considerando che la questione riguarda tecnologie emergenti come gli agenti IA, potrebbero rilevare ulteriori profili di compliance relativi ai controlli sull'import-export tecnologico, alla sicurezza dei dati e alla cybersicurezza.

2. Applicazione parallela dei controlli sull'esportazione tecnologica

La dichiarazione del MOFCOM dell'8 gennaio ha espressamente richiamato il "controllo delle esportazioni" e l'"importazione ed esportazione di tecnologie", indicando possibili percorsi paralleli di compliance ai sensi del Regolamento sulla gestione dell'importazione ed esportazione di tecnologie. Gli articoli 29 e 30 vietano l'esportazione di tecnologie appartenenti alla categoria proibita e prevedono un regime autorizzativo per quelle appartenenti alla categoria soggetta a restrizioni. Ai sensi del Catalogo 2023 delle Tecnologie Proibite e Soggette a Restrizioni per l'Esportazione (Annuncio MOFCOM e MOST n. 57 del 2023), la Classe XVIII mantiene la voce relativa alle "tecnologie di servizi personalizzati di raccomandazione delle informazioni basate sull'analisi dei dati", il cui ambito di controllo comprende algoritmi di raccomandazione, profilazione degli utenti e distribuzione dei contenuti. Manus realizza le proprie funzionalità di agente IA attraverso l'integrazione di diversi modelli fondamentali; qualora le sue tecnologie principali rientrassero nella categoria soggetta a restrizioni e fossero trasferite oltre confine — tramite trasferimento del personale, migrazione del codice o trasferimento di partecipazioni — senza la necessaria autorizzazione, ciò potrebbe costituire autonomamente una violazione della normativa sull'amministrazione delle esportazioni tecnologiche.

3. L'applicazione congiunta delle norme su dati e cybersicurezza

Le imprese operanti nel settore dell'IA dipendono fortemente dai dati di addestramento e dai dati degli utenti; pertanto, il caso coinvolge inevitabilmente la Legge sulla Sicurezza dei Dati, la Legge sulla Protezione delle Informazioni Personali e la Legge sulla Cybersicurezza, come modificata nel 2025.

Gli articoli 38–40 della Legge sulla Protezione delle Informazioni Personali disciplinano i trasferimenti transfrontalieri e gli obblighi di conservazione locale, mentre l'Articolo 24 della Legge sulla Sicurezza dei Dati stabilisce la definitività delle decisioni relative alla revisione della sicurezza dei dati, formando complessivamente un livello di compliance che ogni operazione transfrontaliera nel settore dell'IA deve affrontare.

III. Problematiche relative all'esecuzione e possibili aspetti da considerare

Sintetizzando il quadro giuridico sopra esposto, la questione solleva problemi anche nella fase di esecuzione. Una volta conclusa un'acquisizione transfrontaliera, il trasferimento delle quote, il pagamento del corrispettivo e l'integrazione del personale sono in genere già avvenuti, rendendo difficile un completo "ripristino" di fatto; resta da vedere quale sarà il percorso specifico attraverso il quale verrà attuata la direttiva della NDRC di "annullare" l'operazione.

La mancata divulgazione delle motivazioni della revisione è una caratteristica di lunga data delle notifiche relative alle revisioni di sicurezza cinesi e non è un caso isolato. Tra le considerazioni plausibili figurano: se gli algoritmi fondamentali di Manus rientrano nel catalogo delle esportazioni soggette a restrizioni; se la ricollocazione a Singapore interrompa il carattere "situato in Cina" delle attività di ricerca e sviluppo; se i dati di addestramento includano dati importanti o informazioni personali raccolti all'interno della Cina; e l'esportazione di tecnologia insita nelle conoscenze proprietarie detenute dai fondatori in quanto cittadini cinesi.

IV. Implicazioni di compliance nelle operazioni M&A

Estendendo il quadro normativo sopra descritto al piano pratico, la questione offre i seguenti punti di riferimento:

Primo, lo screening dell'operazione dovrebbe valutare i fattori che determinano l'avvio di una revisione della sicurezza sin dalla fase iniziale. Qualsiasi acquisizione estera riguardante IA, semiconduttori, biotecnologie, infrastrutture critiche o dati importanti — indipendentemente dalle dimensioni del target — richiede un'analisi specifica dell'ambito di notifica previsto dall'Articolo 4 delle Misure sulla Revisione della Sicurezza fin dall'inizio dell'operazione. La valutazione del "controllo effettivo" deve combinare partecipazioni societarie, composizione del consiglio di amministrazione, accordi di voto e controllo contrattuale. Il trasferimento della sede a Singapore da parte di Butterfly Effect non ha escluso la giurisdizione cinese: per acquisizioni indirette effettuate tramite Singapore, Hong Kong o altre giurisdizioni terze, le parti non dovrebbero presumere l'esclusione della competenza cinese. L'analisi deve basarsi su fattori sostanziali di collegamento, inclusi la localizzazione della ricerca e sviluppo principale, la nazionalità del personale chiave, la composizione degli investitori originari e il luogo di conservazione dei dati.

Secondo, dovrebbe essere utilizzato il meccanismo di notifica volontaria. L'Articolo 5 delle Misure sulla Revisione della Sicurezza consente alle parti di consultarsi con l'Ufficio competente prima della notifica. Anche al di fuori dell'ambito obbligatorio, una notifica volontaria è preferibile rispetto a una notifica obbligatoria.

successiva o a una dismissione entro termini ristretti, poiché consente di preservare la struttura dell'operazione e gli interessi commerciali.

Le operazioni riguardanti tecnologie soggette a restrizioni devono essere valutate parallelamente ai sensi del Regolamento sulla gestione dell'importazione ed esportazione di tecnologie, senza fare affidamento su un unico percorso regolatorio.

Terzo, la due diligence pre-acquisizione dovrebbe essere ampliata. Le operazioni M&A in settori sensibili dovrebbero includere, oltre alle verifiche tradizionali, una mappatura delle tecnologie principali della target rispetto al Catalogo delle Tecnologie Proibite e Soggette a Restrizioni per l'Esportazione; la liceità dei dati di addestramento (in particolare, se siano coinvolti dati importanti o informazioni personali raccolte in Cina); la nazionalità del management senior e del personale principale di ricerca e sviluppo, nonché eventuali collegamenti latenti con autorità cinesi; e i collegamenti della supply chain con infrastrutture critiche.

I risultati dovrebbero essere allegati ai documenti dell'operazione e riflettersi nei disclosure schedule e nelle relative dichiarazioni e garanzie.

Quarto, la struttura dell'operazione dovrebbe prevedere elementi di reversibilità e protezione. Nei settori ad alta sensibilità, le parti potrebbero considerare operazioni per fasi e subordinare il closing all'ottenimento dell'autorizzazione della revisione di sicurezza, così da allocare il rischio regolatorio.

Sebbene la struttura della variable-interest entity ("VIE") sia stata storicamente utilizzata per aggirare restrizioni sull'accesso agli investimenti esteri, l'Articolo 2 delle Misure sulla Revisione della Sicurezza — attraverso le disposizioni sugli "investimenti indiretti" — non lascia spazio all'utilizzo della VIE per evitare la revisione della sicurezza. Nel presente caso, un'operazione che comportava un cambiamento del controllo effettivo è stata comunque sottoposta alla revisione per sicurezza nazionale.

Conclusione

In sintesi, il caso in esame rappresenta il primo divieto reso pubblico di un'acquisizione straniera nel settore dell'intelligenza artificiale ai sensi delle Misure sulla Revisione della Sicurezza degli Investimenti Esteri dalla loro entrata in vigore nel 2021; anche qualora l'operazione fosse stata conclusa, l'effettivo trasferimento sostanziale tramite trasferimento tecnologico e spostamento di personale rimane nel campo di visione dell'autorità di regolamentazione. Ciò invia un segnale alle operazioni transfrontaliere in settori sensibili quali l'intelligenza artificiale, i dati e le tecnologie chiave, e riveste un valore di riferimento nelle fasi di valutazione preliminare dell'operazione, progettazione strutturale e pianificazione delle contingenze nella fase di esecuzione. Il carattere definitivo delle decisioni relative alla revisione di sicurezza implica che i ricorsi legali successivi alla decisione siano estremamente limitati; la pianificazione della conformità prima dell'operazione è quindi fondamentale. Le parti coinvolte dovranno valutare tempestivamente l'allineamento delle proprie linee di business al quadro normativo delineato da questo caso, richiedere consulenza in materia di

conformità e intraprendere un aggiornamento sistematico del proprio quadro di gestione delle operazioni transfrontaliere relative alla Cina.

.....
Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail ipr.pechino@ice.it oppure visitate il sito web <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprieda-intellettuale>



Meta–Manus Deal Prohibited: National Security Review Halts a Foreign Acquisition in AI-Sector for the First Time

Intro

On 27 April 2026, the Office of the Working Mechanism for the Security Review of Foreign Investment, established under the National Development and Reform Commission (“NDRC”) of the People’s Republic of China, rendered a prohibition decision requiring the parties to unwind Meta’s acquisition of the artificial intelligence company Manus. This is the first publicly announced prohibition of a foreign acquisition in the AI sector since the *Measures for the Security Review of Foreign Investment* came into force in 2021 and represents the most stringent review outcome issued under the framework of these measures. The decision not only terminates a cross-border transaction valued at over USD 2 billion but also delineates legal boundaries for foreign capital entering China’s artificial-intelligence sector and for the cross-border movement of technology assets domiciled in China.

The regulator’s public notice was very concise, citing only that the decision was made “in accordance with law and regulation”, without disclosing the specific grounds of review. Having regard to Manus’s product profile and cross-border operating model, the matter implicates multiple, overlapping regulatory regimes: foreign-investment security review, technology export controls, cross-border data transfer rules, and outbound investment supervision are all potentially applicable. The following provides a brief overview of the case’s factual background, the relevant regulatory framework, and the potential compliance requirements.

V. Background

Manus is operated by the team of Butterfly Effect, founded in Beijing in 2022 by Mr. Xiao Hong, Mr. Ji Yichao, and other co-founders. Launched in March 2025 and marketed as “the world’s first general-purpose AI agent”, Manus achieved rapid user growth and reached annualized revenues of approximately USD 125 million by late 2025. Between June and July 2025, Butterfly Effect relocated its operational headquarters to Singapore, sharply reduced its domestic workforce, and removed its Chinese-language social-media presence — a pattern colloquially described as

“Singapore washing”. **On 30 December 2025, Meta announced its acquisition of Butterfly Effect for in excess of USD 2 billion.**

On 8 January 2026, the Ministry of Commerce (“MOFCOM”), stated that MOFCOM “would, together with relevant departments, conduct an assessment and investigation into whether the acquisition is consistent with applicable laws and regulations on export control, technology import and export, and outbound investment”. On 27 April 2026, the NDRC formally published the security-review decision (Index No. 000013039-2026-00026), prohibiting the acquisition and requiring the parties to unwind the transaction.

II. The relevant Chinese legal framework

As can be seen from the foregoing facts, although the prohibition decision was issued in the form of a public notice, its legal basis has not been explained. The following section outlines the legal framework that may apply to this case, taking into account aspects such as security reviews of foreign investment, controls on the import and export of technology, and data and cyber security, and provides a preliminary analysis of the potential considerations for review.

4. The Foreign-Investment Security Review

The specific implementation rules of the security review system are governed by the *Measures for the Security Review of Foreign Investment* (Order No. 37 of the National Development and Reform Commission and the Ministry of Commerce, effective 18 January 2021; hereinafter referred to as the *Security Review Measures*). This legal framework for China’s security review system for foreign investment is authorised jointly by Article 59 of the *National Security Law* and Article 35 of the *Foreign Investment Law*, the latter of which explicitly states that “security review decisions made in accordance with the law shall be final”. This finality clause precludes administrative reconsideration and administrative litigation remedies against the review conclusions.

The following provisions may serve as the direct legal reference points for the present prohibition and the unwinding requirement:

Article 4(1) of the *Security Review Measures* brings “important information technology and internet products and services” and “key technologies” within the notification scope; Article 9(1) of the *Security Review Measures* provides that, where a special review finds the investment to affect national security, a prohibition decision shall be rendered; Article 12 of the *Security Review Measures* requires parties having implemented the investment to dispose of equity or assets within a prescribed time-limit and take such other measures as are necessary to restore the position prevailing prior to the investment.

Beyond this most directly applicable framework, given that the matter concerns emerging technologies such as AI agents, additional compliance considerations may arise under technology import-export controls, data security, and cybersecurity.

5. Parallel application of technology export controls

MOFCOM's 8 January statement expressly invoked "export control" and "technology import and export", signaling parallel compliance pathways under the *Regulations on the Administration of Technology Import and Export*. Articles 29 and 30 prohibit the export of technologies in the prohibited category and impose a licensing regime on the restricted category; under the *2023 Catalogue of Technologies Prohibited and Restricted from Export* (MOFCOM and MOST Announcement No. 57 of 2023), Class XVIII retains the entry on "personalized information-push service technologies based on data analytics", with the scope of control extending to recommendation algorithms, user profiling and content distribution. Manus realizes its AI-agent functionality through the integration of multiple foundation models; should its core technologies fall within the restricted category and be transferred cross-border — through staff redeployment, code migration, or equity transfer — without the requisite license, this could independently constitute a breach of technology-export administration

6. The overlay of data and cybersecurity rules

AI businesses depend critically on training and user data, and the present matter inevitably engages the *Data Security Law*, the *Personal Information Protection Law* and the *Cybersecurity Law* as revised in 2025. Articles 38 to 40 of the *Personal Information Protection Law* govern cross-border transfers and onshore-storage obligations, and Article 24 of the *Data Security Law* renders data-security-review decisions final, together forming a compliance layer that any AI cross-border transaction must address.

III. Execution issues and likely review considerations

Synthesizing the legal framework above, the matter also raises issues at the execution stage. Once a cross-border acquisition has closed, equity transfer, consideration payment and personnel integration have typically occurred, rendering full factual "restoration" difficult; the specific path by which the NDRC's instruction to "unwind" will be implemented remains to be observed.

The non-disclosure of review reasoning is a long-standing feature of Chinese security-review notices and is not unique to this matter. Plausible considerations include whether Manus's core algorithms fall within the restricted-export catalogue, whether the Singapore re-domiciliation interrupts the China-situs character of R&D, whether the training data include important data or personal information collected within China,

and the technology export embedded in the proprietary knowledge held by the founders as Chinese nationals.

IV. Compliance implications in M&A

Extending the regulatory framework above to the practical plane, the matter offers the following points of reference:

First, transaction screening should assess security-review triggers at the earliest stage. Any foreign acquisition involving AI, semiconductors, biotechnology, critical infrastructure, or important data — regardless of target size — warrants a dedicated Article 4 of the *Security Review Measures* notification-scope analysis at deal inception; the “actual control” assessment must combine equity, board composition, voting arrangements, and contractual control. Butterfly Effect’s “Singapore re-domiciliation” did not deflect Chinese jurisdictional reach — for indirect acquisitions routed through Singapore, Hong Kong, or other third jurisdictions, parties should not presume Chinese jurisdiction is excluded; the analysis must turn on substantive connecting factors, including the situs of core R&D, the nationality of key personnel, the composition of original investors, and the location of data storage.

Second, fully utilize the voluntary-notification mechanism. Article 5 of the *Security Review Measures* permits parties to consult with the Office before notification; even outside the mandatory scope, voluntary notification is preferable to ex post compulsory notification or time-limited divestiture, as it preserves deal structure and commercial interests. Transactions involving restricted-export technologies must be evaluated in parallel under the Regulations on the Administration of Technology Import and Export, rather than relying on a single regulatory pathway.

Third, pre-acquisition due diligence should be expanded. Sensitive-sector M&A should incorporate, beyond conventional diligence, mapping of the target’s core technologies against the *Catalogue of Technologies Prohibited and Restricted from Export*; training-data lawfulness (in particular, whether important data or personal information collected within China is involved); the nationality of senior management and core R&D personnel and any latent links to Chinese regulators; and supply-chain links to critical infrastructure. Findings should be annexed to transaction documents and reflected in disclosure schedules and corresponding representations and warranties.

Fourth, transaction architecture should incorporate reversibility and defensive features. In high-sensitivity sectors, parties may consider phased transactions and condition closing on security review clearance, so as to allocate regulatory risk. Although the variable-interest-entity (“VIE”) structure has historically been used to circumvent foreign-investment-access restrictions, Article 2 of the *Security Review Measures* — through its provisions on “indirect investment” — leaves no room for VIE

to evade security review; in this matter, a transaction involving a change of actual control was nevertheless brought within national-security review.

Conclusion

In sum, the present matter is the first publicly announced prohibition of a foreign acquisition in the AI sector under the *Measures for the Security Review of Foreign Investment* since their entry into force in 2021; even where the transaction had closed, substantive delivery effected through technology transfer and personnel movement remains within the regulator's field of view. This sends a signal to cross-border transactions in sensitive sectors such as AI, data, and key technologies, and carries reference value at the stages of pre-deal assessment, structural design, and execution-phase contingency planning. The finality of security-review decisions means that post-decision legal recourse is extremely limited; pre-transaction compliance planning is therefore critical. The parties involved shall promptly assess the alignment of their business lines with the regulatory landscape disclosed by this matter, seek compliance advice, and undertake a systematic upgrade of their cross-border transaction management framework for China.

.....
This article represents a free interpretation and synthesis of the sources cited herein, carried out by Mr. Carlo D'Andrea, in his capacity as the Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency), together with the professionals of D'Andrea & Partners Legal Counsel. It does not, under any circumstances, constitute a legal opinion on the matters addressed, nor can it give rise to any legitimate expectations or be relied upon as the basis for legal action. For any further clarification, please contact: ipr.pechino@ice.it or visit the website: <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>



IL 15° PIANO QUINQUENNALE: UNA FASE DECISIVA, CRUCIALE PER IL SUCCESSO O IL FALLIMENTO DELLE IMPRESE

Il 2026 segna non solo l'inizio del 15° Piano quinquennale, ma anche il punto di partenza decisivo per la Cina nel suo cammino verso la realizzazione fondamentale della modernizzazione entro il 2035. Per le imprese, questo non è un semplice ciclo quinquennale di routine; preannuncia un'era di differenziazione e trasformazione. La capacità di un'azienda di cogliere le opportunità offerte da questo nuovo ciclo di crescita o di rischiare di rimanere indietro rispetto alla concorrenza dipende dalla sua abilità di gestire i cambiamenti macroeconomici e di tracciare una rotta precisa.

Il nuovo piano rappresenta un'opportunità storica?

- Negli ultimi quarant'anni, la Cina ha compiuto la "triplice trasformazione". In questa nuova fase, ci troviamo di fronte a una scelta strategica fondamentale: accettare una traiettoria di crescita che si moderi gradualmente o optare per un percorso di "sviluppo accelerato"? Le ricerche indicano che mantenere tassi di crescita medio-alti nei prossimi tre piani quinquennali (con il 15° piano quinquennale come punto di svolta cruciale) è essenziale. Non si tratta semplicemente di un obiettivo numerico, ma della chiave per evitare la trappola del reddito medio e creare lo spazio necessario per un ammodernamento strutturale.

Ciò significa che il mercato continuerà ad espandersi, nonostante la logica di crescita sottostante si sia radicalmente spostata verso uno sviluppo trainato dall'innovazione e dal miglioramento qualitativo.

Due variabili chiave su cui concentrarsi per affrontare cambiamenti complessi

1. Il trend di lungo periodo del tasso di cambio del RMB: il tasso di cambio reale è in una fase di apprezzamento di lungo termine, segnalando la fine del tradizionale modello di crescita dipendente dalle esportazioni. Ciò spinge le imprese a scalare la

catena del valore, offrendo al contempo un'opportunità per fusioni, acquisizioni e acquisizioni tecnologiche all'estero.

2. Politiche proattive a sostegno della domanda: il mix di politiche si è orientato verso "aspettative ottimistiche + sviluppo accelerato + politiche proattive", utilizzando strumenti fiscali e monetari per stabilizzare la crescita ed espandere la domanda interna. Le imprese dovrebbero cogliere questa opportunità per incrementare gli investimenti effettivi, anziché adottare un atteggiamento passivo e restrittivo.

Posizionamento sul mercato: focus sulle aree strategiche prioritarie

Lo sviluppo accelerato previsto per il 15° Piano quinquennale si basa sugli sforzi coordinati di riforme sia dal lato della domanda che dell'offerta, concretizzati in dieci compiti strategici che delineano percorsi chiari per le imprese:

- **Innovazione scientifica e tecnologica e modernizzazione del sistema industriale:** integrare profondamente tecnologia e industria, concentrandosi sugli investimenti nella ricerca e nella cooperazione tecnologica transfrontaliera.
- **Sviluppo innovativo dell'economia digitale:** affrontare le tecnologie chiave (ad esempio, il software industriale) e valorizzare i dati come fattore produttivo.
- **Transizione verde e a basse emissioni di carbonio:** con l'ingresso degli obiettivi "doppio carbonio" in una fase critica, le tecnologie verdi e la gestione degli asset di carbonio offrono significative opportunità, non solo costi di conformità.
- **Rivitalizzazione rurale e sviluppo urbano-rurale integrato:** esplorare il vasto potenziale dell'agricoltura distintiva, dell'e-commerce rurale e dello sviluppo dei villaggi digitali.
- **Coordinamento regionale e sviluppo di cluster urbani:** sfruttare il miglioramento della connettività infrastrutturale e le risorse di innovazione condivise in regioni come l'area Pechino-Tianjin-Hebei e il delta del fiume Yangtze per ottimizzare la distribuzione della capacità produttiva.
- **Apertura ad alto livello:** in un contesto geopolitico complesso, è fondamentale rafforzare le capacità operative globali e la resilienza della catena di approvvigionamento, nonché approfondire la cooperazione nell'ambito dell'iniziativa "Belt and Road".

Inoltre, significative opportunità strutturali risiedono anche in aree quali l'ottimizzazione della distribuzione del reddito, la parità di accesso ai servizi pubblici, il miglioramento della qualità dell'occupazione e la modernizzazione della governance macroeconomica, compresi l'aggiornamento dei consumi, la sanità intelligente e lo sviluppo di una forza lavoro qualificata.

I dirigenti di alto livello (C-Level) devono affrontare tre cambiamenti fondamentali:

1. Dal focus sulla velocità alla ricerca della qualità: in un'era di differenziazione settoriale, il successo deriverà da tecnologia, marchio ed efficienza operativa.

2. Dall'adattamento passivo alla definizione proattiva degli standard: impegnarsi per diventare leader e creatori di regole, non semplici esecutori.

3. Dalla competizione isolata alla collaborazione ecosistemica: costruire alleanze nella catena di fornitura, reti industria-università-ricerca e integrarsi in cluster industriali.

Si alza il sipario sul XV Piano quinquennale. Sarà dunque l'insieme delle scelte strategiche a determinare il destino finale di un'azienda, premiando chi saprà adottare una visione chiara e assumersi rischi, seppur in modo controllato.

.....
Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail ipr.pechino@ice.it oppure visitate il sito web <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprieta-intellettuale>



The 15th Five-Year Plan: A Make-or-Break Decisive Stage for Businesses

The year 2026 marks not only the beginning of the 15th Five-Year Plan period but also the decisive starting line for China as it advances towards the fundamental realization of modernization by 2035. For businesses, this is far from just another routine five-year cycle; it heralds an era of differentiation and reshaping. Whether a company seizes the commanding heights of the new growth cycle or faces the risk of being left behind depends on its ability to navigate the macro changes and chart an accurate course.

Is the new Plan a historic window of opportunity?

Over the past four decades, China has accomplished the "triple transformation". At this new juncture, a core strategic choice lies before us: accept a gradually moderating growth trajectory or choose a path of "accelerated development"? Research indicates that maintaining medium-to-high growth rates across the upcoming three Five-Year Plans (with the 15th FYP being the crucial leap) is essential. This is not merely a numerical target but the key to avoiding the middle-income trap and creating the necessary space for structural upgrading.

It signifies that the market pie will continue to expand, yet the underlying growth logic has fundamentally shifted towards innovation-driven development and qualitative improvement.

Two Key Variables to Anchor on Navigating Complex Changes

1. The Long-term Trend of the RMB Exchange Rate: The real exchange rate is on a long-term appreciation path, signaling the end of the traditional export-dependent growth model. It forces businesses to climb the value chain while simultaneously providing a window for overseas mergers, acquisitions, and technology acquisition.

2. Proactive Demand-Side Policies: The policy mix has pivoted towards "optimistic expectations + accelerated development + proactive policies" utilizing fiscal and monetary tools to stabilize growth and expand domestic demand. Enterprises should seize this policy window to increase effective investment rather than adopt a passive, contractionary stance.

Market Positioning: Focus on the Strategic Priority Areas

The accelerated development envisaged for the 15th FYP period relies on the coordinated efforts of both demand-side and supply-side reforms, concretely manifested in ten strategic tasks that outline clear pathways for businesses:

- **Scientific and Technological Innovation and a Modernized Industrial System:** Deeply integrate technology and industry, focusing on investments in fundamental research and cross-border technological cooperation.
- **Innovative Development of the Digital Economy:** Tackle core technologies (e.g., industrial software) and unlock the value of data as a production factor.
- **Green and Low-Carbon Transition:** As the "dual carbon" goals enter a critical phase, green technologies and carbon asset management present significant opportunities, not merely compliance costs.
- **Rural Revitalization and Integrated Urban-Rural Development:** Explore the vast potential in distinctive agriculture, rural e-commerce, and digital village development.
- **Regional Coordination and City Cluster Development:** Leverage the improving infrastructure connectivity and shared innovation resources in regions like the Beijing-Tianjin-Hebei area and the Yangtze River Delta to optimize production capacity layouts.
- **High-Standard Opening Up:** Amid complex geopolitics, enhance capabilities in global operations and supply chain resilience, and deepen cooperation under the Belt and Road Initiative.

Furthermore, significant structural opportunities also lie in areas such as optimizing income distribution, equalizing access to public services, improving employment quality, and modernizing macroeconomic governance, including consumption upgrading, smart healthcare, and skilled workforce development.

C-Level managers must undergo three fundamental shifts:

- 1. From a Fixation on Speed to a Focus on Quality:** In an era of industry differentiation, success will come from technology, brand, and operational efficiency.
- 2. From Passive Adaptation to Proactive Shaping:** Strive to become standard-setters and rule-makers, not merely followers.
- 3. From Isolated Competition to Ecosystem Collaboration:** Build supply chain alliances, industry-university-research networks, and integrate into industrial clusters.

The curtain is lifted on the 15th Five-Year Plan period. The strategy shall determine a Company's ultimate destination and the consequent ability to reward a clear vision and ability to take some (controlled) risks.

.....
This article represents a free interpretation and synthesis of the sources cited herein, carried out by Mr. Carlo D'Andrea, in his capacity as the Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency), together with the professionals of D'Andrea & Partners Legal Counsel. It does not, under any circumstances, constitute a legal opinion on the matters addressed, nor can it give rise to any legitimate expectations or be relied upon as the basis for legal action. For any further clarification, please contact: ipr.pechino@ice.it or visit the website: <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprieta-intellettuale>



IVA: quando sorge l'obbligo in particolari fattispecie di operazioni

In linea di principio, l'obbligo IVA, o cosiddetto "momento impositivo", si verifica al momento in cui si compie un'operazione imponibile. Nello specifico, l'obbligo sorge alla data di ricezione del ricavato della vendita o quando il contribuente ottiene la documentazione che gli dà diritto a tale ricavato. Tuttavia, se la fattura viene emessa prima del pagamento o del diritto al pagamento, prevale la data di emissione della fattura.

Basandosi su queste regole generali, il Ministero delle Finanze (MOF) e l'Amministrazione Fiscale Statale (STA) hanno emesso l'Avviso [2026] n. 13 il 30 gennaio 2026. La Parte IV di tale Avviso fornisce chiarimenti fondamentali in merito alla tempistica dell'obbligo IVA in diverse circostanze specifiche relative alle transazioni.

Transazioni speciali	Insorgenza obbligo IVA
Produzione e vendita di macchinari di grandi dimensioni, navi, aeromobili e altri beni con un ciclo produttivo superiore a 12 mesi	Data in cui viene ricevuto il pagamento o la data di pagamento specificata nel contratto scritto
Fornitura di servizi in cui il corrispettivo viene riscosso in anticipo e i servizi vengono poi forniti a rate o in fasi successive.	La data che si verifica prima tra (1) la data di effettivo inizio della prima prestazione di servizi e (2) la data stipulata nel contratto, l'IVA deve essere dichiarata e versata sull'intero importo del corrispettivo ricevuto.
Vendita di beni immobili	Al completamento della registrazione del titolo o dell'effettiva consegna dell'immobile, ossia quando il trasferimento dell'immobile è completato; qualora si verificano entrambi gli eventi, si applica il primo.
Prestiti concessi da istituzioni finanziarie	Per gli interessi maturati e non pagati entro 90 giorni dalla data di regolamento degli interessi, l'IVA deve essere versata secondo le norme vigenti; per gli interessi maturati e non pagati dopo 90 giorni dalla data di regolamento degli interessi, l'IVA non è dovuta al momento e deve essere versata al momento dell'effettivo incasso.

Di conseguenza, il momento in cui sorge l'obbligo IVA non dipende esclusivamente dalla tempistica del riconoscimento dei ricavi a fini contabili. Piuttosto, è determinato maggiormente da criteri di diritto tributario quali le modalità di pagamento, i termini

contrattuali, l'inizio dell'esecuzione, l'avvenuta consegna e le modifiche della proprietà legale.

In particolare, laddove il corrispettivo venga riscosso in anticipo e i servizi siano poi forniti a rate, le norme fiscali prevedono espressamente che l'obbligo IVA debba essere riconosciuto alla data che si verifica per prima tra "la data in cui la prestazione dei servizi ha effettivamente inizio per la prima volta" e "la data stabilita nel contratto", e che l'IVA debba essere dichiarata sull'intero importo ricevuto.

.....
Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail ipr.pechino@ice.it oppure visitate il sito web <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprieta-intellettuale>



When VAT Liability Arises Under Special Transaction Circumstances

As a general principle, VAT liability - or so called "tax point" - is triggered by the occurrence of a taxable transaction. Specifically, liability arises on the date the sales proceeds are received or when the taxpayer obtains documentary evidence entitling them to such proceeds. However, if an invoice is issued prior to payment or the entitlement to payment, the date of invoice issuance takes precedence.

Building upon these general rules, the Ministry of Finance (MOF) and the State Taxation Administration (STA) issued Announcement [2026] No. 13 on January 30, 2026. Part IV of this Announcement provides critical clarifications regarding the timing of VAT liability under several specialized transaction circumstances.

Special transaction circumstance	Time when VAT liability arises
Production and sale of large-scale mechanical equipment, ships, aircraft, and other goods with a production cycle exceeding 12 months	The date on which payment is received or the payment date specified in the written contract
Supply of services where consideration is collected in advance and the services are then provided in instalments or by stages	The earlier of (i) the actual commencement date of the first service provision and (ii) the date stipulated in the contract; VAT shall be declared and paid on the full amount of consideration received
Sale of immovable property	Upon completion of title registration or actual delivery of the immovable property, i.e. when the transfer of the immovable property is completed; where both events exist, the earlier one shall apply
Loans granted by financial institutions	For accrued interest receivable but unpaid arising within 90 days from the interest settlement date, VAT shall be paid in accordance with the current rules; for accrued interest receivable but unpaid arising after 90 days from the interest settlement date, VAT is not payable for the time being and shall instead be paid when actually received

Accordingly, the time when VAT liability arises does not depend entirely on the timing of revenue recognition for accounting purposes. Instead, it is determined more by tax-

law criteria such as payment arrangements, contractual terms, the commencement of performance, the fact of delivery, and changes in legal title.

Of particular note, where consideration is collected in advance and services are then provided in instalments, the tax rules expressly require VAT liability to be recognized at the earlier of “the date on which the provision of services actually commences for the first time” and “the date stipulated in the contract,” and VAT must be declared on the full amount received.

.....
This article represents a free interpretation and synthesis of the sources cited herein, carried out by Mr. Carlo D’Andrea, in his capacity as the Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency), together with the professionals of D’Andrea & Partners Legal Counsel. It does not, under any circumstances, constitute a legal opinion on the matters addressed, nor can it give rise to any legitimate expectations or be relied upon as the basis for legal action. For any further clarification, please contact: ipr.pechino@ice.it or visit the website: <https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprietà-intellettuale>